

## Giorno per giorno

## La "giusta causa", dei professori

COL prossimo primo ottobre due terzi dei 45 mila professori non di ruolo «incaricati», diventeranno «supplenti annuali» grazie ad una capiosa e restrittiva interpretazione della legge da parte del governo. In questo modo oltre 25 mila insegnanti delle scuole medie italiane saranno gettati letteralmente sul lastrico, poiché soltanto meno di un terzo sarà confermato dell'incarico. Tutti gli altri, vale a dire i «supplenti annuali», dovrebbero recarsi presso il provveditorato agli studi per sapere giorno per giorno, se avranno la possibilità di soddisfare il più elementare bisogno, quello di mangiare, tramite una misera supplenza.

Stiamo a questo punto in Italia, e il governo non arrisca nemmeno di fronte a questo scandalo che mortifica una nazione civile; ma la mancanza di risorse sulle guance dei rappresentanti del governo deriva indubbiamente da un costume instaurato da tempo, non solo nell'ambito della scuola, ma anche nelle altre fondamentali attività della nazione, vale a dire nell'industria e nell'agricoltura.

Così come sugli operai e sui braccianti si tenta di gettare il peso della politica del più alto profitto, praticata dai monopolisti e dai grandi agrari, anche sui professori si è sempre gettato il peso di una politica ispirata da questi gruppi e che nuoce agli interessi fondamentali del popolo e della nazione.

Per anni il governo ha mantenuto 45 mila insegnanti fuori i ruoli nonostante le crescenti esigenze della scuola e della popolazione scolastica. Perché lo ha fatto? Forse nell'interesse della cultura? Nemmeno per sogno! Lo ha fatto semplicemente perché ciò gli consentiva di «risparmiare» diversi miliardi di lire. Infatti migliaia di professori sono stati costretti a insegnare di anno in anno come incaricati, per cui il loro stipendio è rimasto al grado

iniziale mentre sono stati contemporaneamente privati di ogni diritto giuridico. Oggi, dopo anni di inseguimento, gran parte di questi professori si vedono addirittura buttati alla deriva e ciò in contrasto con le esigenze della scuola.

Questo è il ringraziamento che il governo porge a migliaia di professori che hanno impiegato gran parte della loro vita al servizio della scuola e della collettività. Di contro i grandi industriali e i grandi agrari sono lasciati in pace e liberati dal contribuire, nella misura puri alle loro reali possibilità, al buon funzionamento dell'organizzazione sociale italiana. Anzi, i loro soffetti e loro laudabile, trovano sempre ampia eco nell'ambito di ministeri per cui «provvedimenti» in loro favore non mancano, soprattutto se si tratta di fissare il prezzo di qualche prodotto, o di nominare qualche prefetto in loro appoggio come è successo alla Richard-Ginori di Sesto Fiorentino dove qualche centinaio di operai, dopo aver consumato numerosi anni della propria vita nello stabilimento, vengono gettati sul lastrico e altri vengono riassunti a condizioni capostro e di sottosalaria.

L'atteggiamento del governo nei confronti dei professori non di ruolo non si discosta molto da quello tenuto da Visconti di Modrone a Sesto Fiorentino, da Valtorta alla FIAT e dai grandi agrari che vogliono mano libera nelle disidenze a favore dei lavoratori, il quale ha oggi raggiunto un volume di circa 60 mila lire annue e al fine di migliorare qualitativamente le prestazioni, la recente legge per l'estensione della assistenza di malattia ai pensionati aveva, tra l'altro, previsto che i contributi mutualistici a favore dei lavoratori, oltre alla possibilità di acquistare direttamente farmaci alla produzione — potessero usufruire, nei loro acquisti presso le farmacie, di uno sconto non inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.



SICILIA: occupazione di terre in provincia di Siracusa.

## UNA GRAVE NOTA UFFICIOSA DEL MINISTERO DEL LAVORO

## I monopoli farmaceutici tentano di sabotare l'assistenza ai pensionati

Essi pretendono di decidere quali prodotti non dovranno essere venduti a prezzi ridotti — Interrotte le trattative sull'applicazione della legge per l'estensione dell'assistenza — Una domanda a Vigorelli

L'agenzia ANSA ha ieri trasmesso la seguente nota: Successivamente, il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha accennato al suo vero interesse — ordinare ai problemi esposti:

Allo scopo di ridurre l'onere dell'assistenza farmaceutica, praticata dagli istituti mutualistici, i grandi agrari che vogliono mano libera nelle disidenze a favore dei lavoratori, il quale ha oggi raggiunto un volume di circa 60 mila lire annue e al fine di migliorare qualitativamente le prestazioni, la recente legge per l'estensione della assistenza di malattia ai pensionati aveva, tra l'altro, previsto che i contributi mutualistici a favore dei lavoratori, oltre alla possibilità di acquistare direttamente farmaci alla produzione — potessero usufruire, nei loro acquisti presso le farmacie, di uno sconto non inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.

temente dall'applicazione dello sconto, quei prodotti per i quali a loro esclusivo giudizio il prezzo non fosse risultato remunerativo.

Questa richiesta, contrattata con un disposto della legge e dall'altro, è inaccettabile dagli istituti mutualistici per un'applicazione della legge che tenesse nella massima possibili considerazione gli interessi dei produttori e dei farmacisti.

Dopo numerosi incontri sedutti in sede ministeriale, il primo febbraio scorso si pervenne ad un accordo per l'immediata sigla del patto. Al momento di stipulare la convenzione definitiva, fatto che il padronato britannico fin ciò spalleggiato da quello italiano vorrebbe incutere ai braccianti siciliani, ma che non per questo è meno autentica e indiscutibile.

La nota ufficiale dell'ANSA contiene dunque un annuncio assai grave: i monopoli farmaceutici pretendono di mettersi sotto i piedi le disposizioni di una legge dello Stato, e cioè ai danni dei lavoratori ammalati. Lo scandalo è tanto più rilevante in quanto è a tutti i fini che i monopoli — i monopoli frapponendo alla loro attività esorbitanti profitti — sono stessi governi democristiani sono stati infatti costretti, in questi ultimi anni, sotto la spinta dell'indignazione dell'opinione pubblica e in seguito alle proposte dell'opposizione, a ridurre i prezzi di centinaia di prodotti.

Non vi è ora che da prendere atto dell'impegno del ministro Vigorelli per una serie di misure a ripartire dalla legge. Solo tempo avranno una domanda: cosa si intende per «interruzione delle trattative»? Significa che la direzione ha accettato le richieste degli operai provvedendo al pagamento di 3800 lire per ogni operaio, quale saldo complesso di 5 anni di arretrati e il riconoscimento dell'indennità di 100 lire al giorno. Il Comitato di fabbrica FILC prenderà in esame lo sviluppo delle lotte in corso, particolarmente nei grandi gruppi monopolistici della fabbrica di materiali elettrici SIRMA di Portomarghera oggi hanno scioperato per 24 ore per reclamare la stessa azione verrà svolta da 2000 operai della cera- mica Laveno. Domani mercoledì entreranno in sciopero i lavoratori del cotonificio Venezaglia, la Metallurgica Costa, Gianni e il Calzaturificio di Varese per la durata quotidiana da mezz'ora.

Ad un'altra grande giornata di lotto sono stati chiamati i lavoratori di Lecco. Per la decisione della Cdl e della CISL tutte le categorie lavoratrici di questa città effettueranno lo sciopero generale di 24 ore dalle ore 6 di venerdì 15 alle 6 di venerdì 16 marzo.

## Convocato il C.D. del sindacato chimici

Nei giorni 18-19 marzo si riunisce a Milano il Comitato direttivo della FILC per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Sviluppo delle lotte dei lavoratori chimici nel quadro delle decisioni del IV Congresso della CGIL; 2) Conferenza nazionale sui problemi amministrativi; 3) Apprezzamento del bilancio.

Il Comitato di fabbrica FILC prenderà in esame lo sviluppo delle lotte in corso, particolarmente nei grandi gruppi monopolistici della fabbrica chimica.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.

Corre voce che il ministro dell'Industria Cortese intenda annunciare la decisione governativa di sopprimere la Cassa nella prima seduta della Camera, dedicata alle interrogazioni. In questo ruolo sembrerebbe che il governo si sia di semplificare, il governo, cioè, nella stessa tempo, ristretto, almeno formalmente, il controllo delle tariffe.